

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2016)
Heft: 2: Bellinzona, territorio e architettura

Buchbesprechung: Libri

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

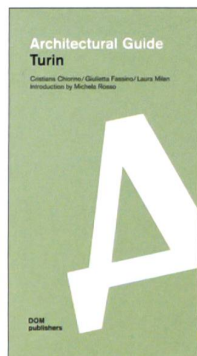
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Gabriele Neri



Cristiana Chiorino,
Giulietta Fassino, Laura Milan
Architectural Guide Turin
DOM publishers, Berlin 2015

Un weekend non basterà, mettetelo in conto, per visitare tutta l'architettura che Torino può offrirvi. E non parliamo di un tour del barocco cittadino, ma soltanto degli edifici costruiti negli ultimi 115 anni, che hanno segnato la storia di una città particolarmente attiva e fertile lungo tutto il Novecento. Lo dimostra la chiara e maneggevole guida scritta – in inglese – da Cristiana Chiorino, Giulietta Fassino e Laura Milan, storiche dell'architettura che da anni portano avanti attività, studi e ricerche sul patrimonio locale. Il taglio da loro scelto privilegia le realizzazioni recenti: più di un terzo degli edifici recensiti – in tutto sono 150 – è infatti posteriore al 1995, colmando così un vuoto editoriale e offrendo una visita aggiornata alla città, che proprio negli ultimi vent'anni ha costruito moltissimo. Ciò non va a scapito del XX secolo, anche grazie al saggio introduttivo di Michela Rosso, Associate Professor al Politecnico di Torino, che ripercorre la storia della città dal 1900 ai giorni nostri attraverso gli eventi più

significativi: dall'Esposizione d'arte decorativa moderna del 1902 al contesto industriale della Fiat che costruì il Lingotto, icona della modernità osannata da Marinetti, Le Corbusier e tanti altri; dal razionalismo torinese alle trasformazioni urbane durante il Fascismo; dal Piano regionale redatto all'alba della ricostruzione dal gruppo di Giovanni Astengo ai *grands travaux* per Italia '61, l'esposizione che donò alla città il Palazzo del Lavoro di Nervi e il Palazzo a Vela; dalla riqualificazione del centro storico alla trasformazione postfordista. Si arriva fino al nuovo millennio, con il Master Plan dello studio Gregotti Associati (1995) e le opere per i Giochi Olimpici invernali del 2006, che hanno rimesso in moto la città, fino ai piani più recenti, tra cui il concorso del 2013 per «Variante 200», masterplan di 800.000 mq nella zona nord-est vinto da Architektent Cie. Molto utile anche la bibliografia che accompagna il saggio, per chi volesse approfondire. Il corpo centrale della guida presenta

16 itinerari, facili da seguire grazie a una grafica leggibile e comodi QR code per ogni edificio, che orientano il pellegrino qualora si perdesse. Si parte dal centro, con un percorso che conduce dalla stazione di Porta Nuova fino ai Murazzi del Po, incontrando tra le altre cose la Borsa di Gabetti e Isola con G. Raineri (1956), il nuovo Museo Egizio (inaugurato nel 2015 con il nuovo allestimento di Isolaarchitetti), il Teatro Regio di Molino (1973) e la Bottega d'Erasmus di Gabetti e Isola (1956). Basterebbe questo per pianificare una visita alla città, ma negli altri 15 itinerari si trovano molte altre opere interessanti: in ordine sparso citiamo la Fondazione Re Rebaudengo (2002), le Officine Grandi Riparazioni (riaperte nel 2011), la torre dei BBPR in corso Francia (1959), la chiesa del Santo Volto di Mario Botta (2006), la Sala da ballo Lutrario (Carlo Mollino, 1960), il Juventus Stadium (2011), il Palazzo di Torino Esposizioni (P.L. Nervi, 1948-1950), il Museo Nazionale dell'Automobile (ristrutturato da Cino

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 8.50 per invio + imballaggio.

Zucchi nel 2011), la «bolla» di Renzo Piano al Lingotto, il Reptilium di Enzo Venturini (1960) ecc. Non mancano le nuove torri di Fuksas e Renzo Piano, che tanto hanno fatto discutere, né la sede della Lavazza progettata da Cino Zucchi Architetti, ancora in costruzione.

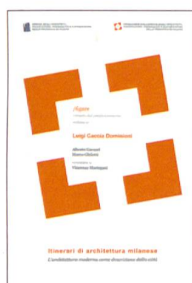
Da segnalare sono anche gli itinerari extraurbani, non solo negli immediati dintorni della città – come non visitare la Reggia di Venaria, ristrutturata nel 2007, e almeno dare un'occhiata agli uffici della Fata a Pianezza, di Oscar Niemeyer e Riccardo Morandi? – ma anche in altre zone del Piemonte. L'ultimo si chiama infatti «Escapes» e invita a fare qualche chilometro in più per godere dell'architettura moderna di Ivrea, la città della Olivetti, o della zona delle Langhe, del Roero e del Monferrato, patrimonio dell'Unesco dove si produce ottimo vino ma anche buona architettura.



Véronique Hours,
Fabien Mauduit
Architectural Guide Chile
DOM Publishers,
Berlin 2016



Jean-Marc Lamunière,
Philippe Meier
**L'architecture à Genève
XXIe siècle 2000-2013**
Office du patrimoine et des
sites DALE, Infolio éditions,
CH – Gollion 2015



AA.VV.
**Itinerari di architettura milanese
L'architettura moderna come
descrizione della città**
Fondazione dell'Ordine degli
architetti, pianificatori,
paesaggisti e conservatori della
Provincia di Milano, Milano 2015



AA.VV.
**Fisionomie Lariane
Percorsi di conoscenza nel territorio**
Commissione Cultura Ordine
degli architetti, pianificatori,
paesaggisti e conservatori della
Provincia di Como, Nodolibri,
Como 2015